# L'associazione culturale "Colline Toscane"

Sarebbe bello se in ogni numero ci fosse una presentazione di una delle tante associazioni che rendono le nostre comunità così vivaci e ricche di umanità.
Molto semplicemente questa volta iniziamo a parlare della associazione di cui fanno parte alcuni di quelli che al momento scrivono in questo periodico: l'Associazione Culturale "Colline Toscane", abbreviata ACCT. Non che abbiamo fatto molto fino ad oggi: è nata solo nel 2008. Ma nella speranza che possa essere utilizzata da sempre più persone come strumento per valorizzare e far crescere le nostre colline, abbiamo ritenuto utile parlarne brevemente. Più per dire cosa vorrebbe fare.
Fondata nei locali del Palazzo dei Cancellieri del Castello a Lari, l'ACCT ha uno statuto in cui si dichiara che "non ha fini di lucro ma di solidarietà sociale, ha un carattere ed una struttura democratica, e ha come scopo la creazione di occasioni di aggregazione sociale e attività culturale e formativa finalizzate alla crescita culturale e civile delle comunità collinari toscane ed in particolare quelle delle così dette colline pisane e colline livornesi". Costituita ai sensi della legge quadro sul volontariato 11 agosto 1991, n° 266 e della legge regionale del volontariato 26 aprile 1993 n° 28 e successive modifiche, l'ACCT vuol essere "una libera associazione di volontariato". L'associazione "è apartitica e si informa ai seguenti principi ispiratori: assenza di fini di lucro anche diretto, esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, democraticità della struttura, devoluzione in beneficenza dell'intero patrimonio in caso di scioglimento o cessazione dell'associazione, elettività, gratuità delle cariche associative, esclusione dei soci temporanei, gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti, sovranità dell'Assemblea dei soci, divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle attività economiche e commerciali marginali e ad esse strettamente connesse e/o accessorie in quanto integrative delle stesse". Attualmente ha sede in Santa Luce, cap. 56040, prov. di Pisa, via Ribientini, n° 8. I recapiti telefonici sono i seguenti: 050/685716 e 328/4299702 (cellulare). Il contatto di posta elettronica è il seguente: gioia_di_guida@libero.it. L'associazione ha anche una pagina web su internet al seguente indirizzo: http://www.toscananostra.eu/acct

*L'assemblea di fondazione*

# Segnalazioni dalle varie comunità e località

**Diversamente abili.** Uno di questi giorni, stando al bar, qualcuno notava come nel centro storico di Lari manchi una adeguata politica di aiuto ai chi si sposta in carrozzina. Sarebbe, infatti, necessario adeguare l'accessibilità delle porte (avete mai spinto una carrozzina su per il "ponte" o per porta fiorentina?) e dei marciapiedi e aumentare il numero di posti disponibili per le auto di chi è portatore di un handicap o dei mezzi usati nell'espletamento dei servizi e dell'assistenza ai diversamente abili.
Forse basterebbe una struttura di trasporto che da "piazza dei polli" (attualmente denominata "XX Settembre") portasse all'altezza del bottega "Meini".

**Giochi pubblici per i bambini.** Sempre a Lari, in via Belvedere, qualcuno faceva notare come i giochi per bambini messi ormai diversi anni fa, in assenza (probabilmente) di manutenzione, si sono col tempo e gli agenti atmosferici (caldo, freddo, pioggia, …) rovinati. Per esempio la scala dello scivolo è senza spallette laterali, con

possibili rischi quindi per i giovani e giovanissimi "utenti".

## Incentivare la dismissione delle tv.

Oggi in Italia (a quanto ci è dato capire) chi abbandona per sempre l'auto riceve una ricompensa. Qualcuno, al bar, proponeva di darla anche a chi dismette le tv. Molti dei nostri lettori sarebbero d'accordo con l'idea, credo, spero. Sarebbe probabilmente d'accordo la bon'anima di Pier Paolo Pasolini, scrittore e regista di cinema friulano ma che per comunicare all'esterno di se stesso usava quasi sempre l'italiano. Pasolini, infatti, riteneva la tv, con il suo linguaggio unidirezionale (dal mittente al destinatario, sempre i soliti 24 ore su 24, 365 giorni su 365), il massimo pericolo per l'Italia. Con tutti i nuovi media (internet, per esempio) che ci sono e che offrono altissimi livelli di partecipazione, cor-responsabilizzazione, democrazia e libertà di scelta, rispetto delle pluralità e dei punti di vista - almeno per ora, almeno ci sembra -, moltissimi lettori dovrebbero convenire che sarebbe meglio avere dei terminali internet al posto delle tv domestiche.

## Il percorso n. 2 della carta sentieristica del Touring Club su Lari è pericoloso alla salute.

Se uno, seguendo le indicazioni della carta "bandiera arancione" del TCI (itinerario n. 2) intitolata "Itinerari escursionistici delle Ciliegie" (vedi **foto**), prende la strada che scende già dalla Chiesa di Gramugnana e va in Sessana arriva in un tratto completamente ostruito dalle canne e, cosa ancor più grave, si ritrova in una fogna a cielo aperto. Questa almeno era la situazione ad aprile 2010. Sicuramente (lo speriamo) la cosa sarà migliorata.

*Due immagini scattate nell'aprile del 2010 che illustrano la situazione in cui versano alcuni itinerari "bandiera arancio"…*

---

**Il topo di biblioteca**

# Avete letto questo? Invito alla lettura

Ecco alcune idee per spengere la tv e leggere libri. Mi raccomando passate sempre prima dalla biblioteca e poi dall'edicola e dalla libreria. In biblioteca potrete farvi aiutare dal personale. Potrete ordinare – senza costo aggiuntivo - libri da altre biblioteche toscane (anche da Firenze), che vi manderanno volentieri i loro libri.
Poi potete fare sempre le fotocopie o continuare la ricerca su internet (sempre, volendo, in biblioteca, gratis).
Sappiamo tutti che leggere è sacrificio (è più comodo ascoltare e vedere). Ma ha anche molti vantaggi. Il cervello ha tempo di pensare, potete prendere appunti, interrompere e poi riprendere.
Buona lettura, buon lavoro!

—

N.B. La redazione ha intenzione di fornire nei prossimi numeri un regolare servizio di recensione, chiedendo a "persone del campo" di presentare le opere che riceveremo per recensioni.